

Rendiconto consuntivo (art. 8, co. 2, lett. a del Regolamento Master) per l'attivazione a.a. 2021/2022

Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Facoltà Architettura

Master di I /II livello in I livello in Comunicazione dei beni Culturali

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E SUGLI ESITI FORMATIVI RELATIVA ALL'ULTIMA EDIZIONE CONCLUSA

(anno accademico 2019/2020)

Iscritti	n. 3
Tasso di conseguimento titolo	100 %
Attività didattiche svolte (con particolare riferimento a stage e tirocini)	<p>Le attività didattiche svolte sono quelle comprese nel piano formativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo 1 - La comunicazione visiva per i beni culturali. Fondamenti teorico-critici; - Modulo 2 –La comunicazione visiva per i Beni Culturali: i luoghi e i tempi della comunicazione; - Modulo 3 – I modi della comunicazione dei Beni Culturali. Dallo spazio grafico alle immagini in movimento; - Modulo 4 – I modi della comunicazione dei Beni Culturali. Dalle immagini in movimento allo spazio dell'interazione; - Modulo 5 – Strumenti e metodi per la comunicazione dei Beni Culturali. Immagini statiche; - Modulo 6 – Strumenti e metodi per la comunicazione dei Beni Culturali. Immagini in movimento; - Modulo 7 – Strumenti e metodi per la comunicazione dei Beni Culturali. 3D shape acquisition e modellazione 3D; - Modulo 8 – Strumenti e metodi per la comunicazione dei Beni Culturali. Spazio reale e spazio virtuale; - Modulo 9 – Il progetto della comunicazione 1; - Modulo 10 – Il progetto della comunicazione 2. <p>Le attività formative, teorico-critiche e pratico-sperimentali, sono state erogate da docenti del Dipartimento integrate da docenti-professionisti esperti del settore coinvolti attraverso pubblici bandi. All'interno delle attività sono stati inoltre invitati il designer Francesco Nardi (di www.cosavederearoma.com/, che ha presentato le attività della piattaforma web sulle attrazioni culturali di Roma, geolocalizzate, divise per categorie e per periodi, con cenni storici e curiosità) e Carlo Battisti con Nicola Brucoli dell'Associazione Culturale TWM Factory (studio creativo composto da professionisti under 30 con background e profili diversificati, fondato a Roma nel 2015 con la missione di mettere insieme più figure professionali e stimolarne l'interazione, offrire opportunità di riflessione e confronto e generare contaminazioni di idee e innovare i processi progettuali e produttivi legati alle produzioni dell'industria creativa e culturale).</p> <p>Inoltre l'ordinamento prevede il completamento della formazione, per complessivi 10 CFU, con l'attività di stage o con l'approfondimento di specifiche tematiche coerenti con le finalità del Master e la redazione di un report.</p>



	<p>Nonostante le condizioni per la pandemia Covid 19, hanno svolto gli stage 2 sui 3 studenti iscritti presso le seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none">- presso l'azienda Logica Informatica srl, dal 30/11/2020 al 26/02/2021, per 250 ore e il riconoscimento di 10 CFU. Le attività svolte hanno riguardato la gestione dei mezzi per la comunicazione e la valorizzazione del portale cosavederearoma.com elaborando un piano editoriale multiplatforma, provvedendo alla creazione di contenuti multimediali dedicati al sito web e ai diversi social oggetto dell'iniziativa. Ha acquisito conoscenze base dei principali software di elaborazione grafica (illustrator), nonché la gestione del CMS WordPress, nozioni base sulla SEO e ha appreso la formulazione di un piano editoriale per il social instagram con un focus particolare sulla scrittura di contenuti in ambito culturale efficaci per il target di riferimento.- presso Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, 28/01/2021 al 16/03/2021, per 120 ore e il riconoscimento di 4 CFU. Le attività sono state svolte nell'area dell'archivio della Fondazione Aamod ed hanno riguardato lo studio e del trattamento di un fondo di film di famiglia, sviluppando strategie e teorie di descrizione e valorizzazione. In particolare per il Fondo Paolo Ferrari ha coinvolto l'operatore, già fotografo professionista, e cineamatore, realizzando una lunga intervista, mentre visionavano i film della famiglia Ferrari. Il fondo è composto da quattro bobine in formato super 8, depositate da Paolo Ferrari presso l'archivio Aamod in data 15/09/2020. Il girato, muto e interamente a colori, della durata totale di circa 13 minuti, riporta scene di quotidianità familiare e di vacanza girate nella prima metà degli anni Ottanta tra Roma, Gubbio e Ostia, concentrandosi principalmente sui primi anni di vita del primogenito Marco. La tirocinante ha quindi catalogato le immagini in movimento utilizzando la piattaforma xDams e la scheda specifica per la descrizione del film. Durante tali attività la tirocinante ha acquisito competenze tecnico-professionali nel trattamento dei supporti specifici di questa tipologia documentaria, inoltre di contestualizzazione e analisi dei film, oltre di catalogazione.
Risultati formativi raggiunti	<p>I risultati formativi raggiunti, anche considerati in relazione alle competenze all'ingresso, sono stati ottimi.</p> <p>Al termine del percorso gli studenti hanno innanzitutto dimostrato di aver acquisito un buon quadro teorico-critico di riferimento degli elementi costitutivi e dei processi culturali e tecnici che sottendono ai processi di comunicazione (prodotti e servizi) del Bene Culturale, materiale e immateriale e soddisfacenti conoscenze teorico-critiche per la comprensione e l'analisi della rappresentazione per immagini (statiche e in movimento, bidimensionali e tridimensionali) in relazione a comunicazione, narrazione, interazione e immersività.</p> <p>Hanno poi acquisito competenze tecnico-procedurali specifiche per gestire (acquisire, elaborare e trattare) immagini sia statiche e sia in movimento; per gestire (acquisire, elaborare e trattare) dati digitali 2,5 D. Hanno poi approfondito le possibilità d'uso delle diverse tipologie di immagini in relazione alle interazioni con lo spazio reale e quello virtuale, nonché le integrazioni funzionali alle diverse modalità di comunicazione e valorizzazione.</p> <p>Hanno poi dimostrato di saper porre le conoscenze e competenze acquisite in relazione ai diversi contesti culturali e imprenditoriali che le hanno generate e di aver dunque acquisito quella capacità per gestire, trattare e interpretare le conoscenze anche ai fini progettuali.</p> <p>Infine, gli studenti hanno dimostrato di saper applicare conoscenza, competenza e comprensione nei diversi ambiti progettuali della comunicazione dei Beni Culturali, sapendone</p>



	<p>controllare i diversi passaggi che vanno dall'ideazione alla realizzazione di un prodotto, in particolare nelle attività finalizzate alla preparazione e alla discussione della prova finale.</p> <p>Per tale circostanza hanno infatti progettato, e in parte realizzato, sul tema d'anno della valorizzazione e comunicazione del Rione Esquilino in vista dei 150 anni di Roma Capitale d'Italia, un sistema di prodotti organizzati attraverso le tecniche di gaming e gamification. In particolare, hanno progettato un gioco da tavolo realizzando la grafica (dalle carte al packaging) e dei brevissimi video, dispositivi funzionali alla visita del famoso quartiere romano per la scoperta delle molteplici presenze culturali, materiali e immateriali, di questo possibile Museo diffuso.</p>
Impegno dei docenti	<p>Nonostante le condizioni imposte dalla pandemia di Covid 19, che ha investito il Master iniziato da appena due settimane, tutti i docenti coinvolti hanno saputo far fronte alle diverse condizioni con immediatezza e grande capacità.</p> <p>L'impegno dei docenti è stato perciò pienamente congruente con il piano formativo adottato, svolto con impegno e competenza nel rispetto del monte ore assegnato per ogni singolo corso e secondo il calendario previsto.</p> <p>È ovvio che però l'impegno dei docenti è stato differenziato. In particolare è stato decisivo, sia nelle lezioni frontali, nei seminari e nelle attività laboratoriali ma soprattutto in tutta l'organizzazione a valle e a monte del processo, oltre a quello della sottoscritta, quello del prof. Andrea Casale.</p>
Analisi delle opinioni degli studenti frequentanti	<p>I dati sul Master in Comunicazione dei Beni Culturali delle indagini Alma Laurea sul profilo dei Diplomatici si riferiscono ai soli anni 2019 e 2018 con un totale di intervistati pari a 15.</p> <p>Le analisi mostrano un netto miglioramento dell'efficacia e soddisfazione tra il 2018 e il 2019, con risposte del tutto in linea con il Report "Profilo dei Diplomatici di master 2019-Report 2020" pubblicato da Alma Laurea al link https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/postlaurea/master_profilo_report2020.pdf.</p> <p>Nel dettaglio, considerate come positive la somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no", nel report 2019, l'87,5% considera utili e rilevanti le conoscenze pregresse previste nei requisiti di partecipazione, afferma che i contenuti del master abbiano risposto adeguatamente alle attese sotto il profilo formativo e che il master abbia fornito conoscenze e abilità adeguate rispetto alle figure professionali di riferimento (mentre le percentuali del report 2018 erano rispettivamente 85,8%, 57,2% e 100%).</p> <p>Relativamente alle conoscenze e abilità adeguate rispetto alle figure professionali di riferimento nel report 2019 il 50% ha risposto decisamente sì e il 37,5% più sì che no, mentre nel report 2018 il 14,3% ha risposto decisamente sì e l'85,7% più sì che no, il 100% degli intervistati 2019 è persuaso che il master faciliterà l'inserimento nel mondo del lavoro o un miglioramento della situazione professionale, mentre nel report 2018 le risposte positive erano pari all'85,7%.</p> <p>Relativamente ai contatti utili per il futuro professionale forniti dal master, il 75% degli intervistati 2019 ne è convinto, contro il 28,6% degli intervistati 2018.</p> <p>Il 100% degli intervistati 2019 consiglierebbe ad un amico di iscriversi allo stesso master (con il 37,5% di risposte decisamente sì), contro l'85,7% degli intervistati 2018 (che hanno risposto decisamente sì al 28,6%).</p> <p>Inoltre gli intervistati 2019 considerano gli argomenti trattati utili per il futuro professionale (100%, con decisamente sì 50% e più sì che no 50% - contro il 57,2% del 2018), interessanti (100%, con decisamente sì 75% e più sì che no 25% - nel 2018 decisamente⁷</p>



	<p>si 28,6% e più si che no 71,4%) e la preparazione dei docenti adeguata (100%, con decisamente si 75% e più si che no 25%- nel 2018 decisamente si 28,6% e più si che no 71,4%).</p> <p>Infine, gli intervistati 2019 valutano il materiale didattico adeguato sotto il profilo dei contenuti per lo studio richiesto (87,5% contro il 71,4% del 2018), disponibile in tempo utile per la frequenza del corso di master (87,5% contro l'85,8% del 2018), le aule e attrezzature adeguate (100% anche nel 2018 per le aule, mentre per le attrezzature 100% nel 2019 contro l'85,8% nel 2018) e le strutture di supporto appropriate all'87,5% nel 2019 contro 85,8% del 2018.</p> <p>Il 62,5% degli intervistati 2019 si iscriverebbe di nuovo allo stesso master nello stesso Ateneo contro il 42,9% degli intervistati 2018. A tale proposito pressoché il medesimo campione intervistato ad un anno dal conseguimento del titolo dichiara che titolo il 100% degli intervistati tornando indietro si iscriverebbero allo stesso master nello stesso Ateneo, risposta che evidenzia la qualità formativo-professionale del Master in Comunicazione dei Beni Culturali.</p> <p>Inoltre, la frequenza degli studenti alle attività formative (frontali, seminariali, laboratoriali e integrative) è stata comunque molto superiore al 75% obbligatorio ed accettabilmente attiva e collaborativa ai laboratori progettuali. Tutti i frequentanti hanno terminato il percorso con la discussione della prova finale il 26 marzo 2021 e riportando anche votazioni buone se non ottime. Da parte di alcuni è stata difficoltosa la partecipazione al lavoro di gruppo (indispensabile nelle attività progettuali), atteggiamento che a lungo andare ha creato non pochi disturbi al sereno andamento di alcune attività.</p>
Analisi degli esiti occupazionali	<p>L'unica indagine sul profilo occupazionale di Alma Laurea disponibile è quella del 2019 e si riferisce alle risposte di solo 6 intervistati.</p> <p>Tra questi il 66,7% sono occupati, mentre il 16,7% non lavora e non cercano lavoro e un altro 16,7% non lavora ma è in cerca di lavoro. Tra gli attualmente occupati, di cui il 75% a tempo indeterminato e il 25% lavoro autonomo, le caratteristiche del lavoro rientra nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione per il 100%.</p> <p>Il tipo di miglioramento tra gli occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo è per il 100% nelle competenze professionali.</p> <p>Infine alla domanda piuttosto ambigua sulla "efficacia del master e soddisfazione per l'attuale lavoro" il 50% risponde molto efficace, il 25% abbastanza efficace mentre il 25% poco o per nulla efficace. Sta di fatto che ad un anno dal conseguimento del titolo il 100% degli intervistati tornando indietro si iscriverebbero allo stesso master nello stesso Ateneo, risposta che evidenzia la qualità formativo-professionale del Master in Comunicazione dei Beni Culturali.</p>

La Direttrice del Master
Prof.ssa Elena Ippoliti
26 marzo 2021